**1. TITOLO DEL PROGETTO**

*OTTANT’ANNI DALL’OTTOBRE 1944: LA DRAMMATICA RITIRATA DALLA LIGURIA AL PIEMONTE*

La Divisione *garibaldina* “F.Cascione”, sorpresa a Piaggia e decimata dai nazi-fascisti a Upega, ripara a Fontane, accolta e rifocillata dai *badogliani*

**2. PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Valter LAZZARI, Alessandro NAVONE (Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà)

**3. PARTNER COINVOLTI DIRETTAMENTE NEL PROGETTO**

FIVL, Amministrazioni Comunali di Briga Alta (Cn), Ormea (Cn), Frabosa Soprana (Cn). Associazione *Antiche Vie del Sale*, ISREC IM.

**4. DESCRIZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO**

**Il Progetto si propone la rievocazione storica di un drammatico episodio dell’ottobre 1944.**

Nei giorni **17, 18 e 19 ottobre 2024** ricorreranno **gli ottanta anni** dalla tragica ritirata delle I e V Brigata della Divisione *garibaldina* “F.Cascione” (I Zona Liguria). Dette Brigate, a seguito di un rastrellamento nazi-fascista, iniziato a Piaggia (Comune di Briga Alta-CN) l’8 ottobre1944, dopo strenua resistenza, nella quale caddero una cinquantina di Partigiani, dovettero abbandonare le loro posizioni in Liguria e valicarono, in drammatiche condizioni meteorologiche, fisiche, psicologiche, la linea dello spartiacque alpino, per essere accolte e rifocillate a Fontane (Comune di Frabosa Soprana-CN), nella piemontese Val Corsaglia, dagli uomini delle formazioni autonome “badogliane” comandate dalla M.O.V.M. Enrico Martini Mauri.

Noi vorremmo compiere la traversata nelle condizioni il più possibile fedeli a quelle vissute dai nostri Partigiani nel 1944: di quell’avvenimento, che coinvolse la Resistenza della 1^ Zona Liguria (province di Imperia, Savona e, in parte, Cuneo), vogliamo anche celebrare la solidarietà che sorse tra gruppi di pur diverso orientamento ideologico, che già avevano avuto contrasti.

**La montagna: i luoghi che un tempo evocavano pericolo e sofferenza, ora possono offrire occasioni di meditazione in un contesto di salubre attività fisica.**

Significativamente, tale tracciato ha origini ben più antiche: infatti, loro malgrado, i fuggiaschi ripercorsero una di quelle che sono conosciute come *Vie del sale*, un tracciato che per secoli aveva unito le genti dei due versanti, un intreccio di rapporti commerciali, sociali, di amicizia. L’associazione *Antiche Vie del Sale*, che riunisce comuni delle province di Imperia, Savona, Cuneo e città metropolitana di Torino, è partner dell’iniziativa.

La traversata che si vuole compiere è parte della più ampia rete dei ***Sentieri partigiani***, il progetto europeo “Conoscere per promuovere”, una collaborazione tra le amministrazioni frontaliere (province italiane di Regioni Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta, e Regione francese PACA, Provence, Alpes, Cote d’Azur); progetto che ora è illustrato nell’omonimo cortometraggio prodotto dall’Istituto storico della Resistenza della Provincia di Imperia.

**Trenta chilometri di alta montagna con le giornate corte e il tempo incerto d’autunno: escursionismo impegnativo, per esperti. Una peculiarità dell’iniziativa, infatti, è avvicinare ai temi storici e resistenziali un pubblico nuovo, anagraficamente più giovane, solitamente meno interessato alle consuete celebrazioni, statiche e percepite come tediose. Esistono segmenti di popolazione amanti le attività di impegno fisico, anche notevole, i quali, dopo essersi avvicinati, negli anni scorsi, alla conoscenza naturalistica della montagna (flora, fauna, geologia …) stanno ora approdando a un interesse per la storia e le vicende umane. Si percepisce una domanda in tal senso.**

**5. MODALITA’ DI ESECUZIONE**

Il *trek* prevede una partecipazione non troppo numerosa, anche per ragioni di sostenibilità ambientale e preparazione fisica richiesta: ci siamo imposti un numero di 20 – 25 partecipanti.

1. Una grande traversata escursionistica che si svilupperà su due giornate con un pernottamento.

Si partirà dall’abitato di Upega, dove le autorità locali e una rappresentanza delle associazioni resistenziali imperiesi saluteranno i partenti. Previste rievocazioni storiche dei fatti: rastrellamento, forze in campo, fatti salienti; le figure di *Cion* Vice-Comandante, Medaglia d’oro al Valor Militare), *Dinaste* (il medico divisionale), *Giulio* (Commissario) e degli altri caduti; rapporti tra “garibaldini” (Partigiani “rossi” e “badogliani” (Partigiani “azzurri”), ecc.

Pertanto: Upega, passo delle Fascette, Carnino, Vene di Viozene, Pian Rosso; ospiti del Rifugio Mongioie, C.a.i. di Albenga si assisterà alla proiezione del docufilm “Bisagno” e vi si passerà la notte.

Il secondo giorno vede la impegnativa tratta Pian Rosso – Fontane attraverso il Bocchino dell’Aseo. E’ la rievocazione del drammatico svalicamento, braccati dal nemico e in pessime condizioni di equipaggiamento dove, dopo due giorni di pioggia, gli indumenti fradici, i fuggiaschi furono colti pure da precipitazioni nevose.

A Fontane, come quel 19 ottobre 1944 i partigiani furono accolti dal Comandante Enrico Martini Mauri con i suoi e dalla popolazione ospitale, così gli escursionisti odierni incontreranno le autorità locali e regionali con l’associazionismo resistenziale, gli Alpini e le altre associazioni combattentistiche. Sarà onere degli organizzatori trasportare gli escursionisti dal punto di arrivo, dove lasceranno le proprie auto, al punto di partenza per mezzo di pullmini navette.

Nel percorso i partecipanti riceveranno informazioni naturalistiche e storiche dai nostri associati.

A scopo promozionale si intende concorrere alle spese di vitto e alloggio dei partecipanti, con particolare impegno verso i giovani.

1. L’esperienza verrà tradotta in un volumetto. Esso consisterà in una parte guidistica, con cartografia e riferimenti, integrata da una parte narrativa, di memorialistica inerente ai partigiani che hanno operato nella 1^ Zona Liguria.
2. Si vorrebbe collocare lungo il tracciato una serie di targhe (materiale Hpl,cm. 70 x 60) con funzione divulgativa, ognuno con alcuni capoversi di racconto storico e immagini, arricchito da un riquadro *QR code* recante ulteriori informazioni,, affinché tale itinerario sia godibile da un più ampio pubblico anche per il tempo a venire, come pure per eventuali riedizioni dell’iniziativa. Si darà ampia diffusione dell’evento, sia l’annuncio per invitare alla partecipazione, sia, poi,per dare conoscenza dell’impresa, dei relativi momenti pubblici e del loro significato.

**6. PREVENTIVO DI SPESA (e richiesta di finanziamento)**

|  |
| --- |
| **Concorso alle spese degli aderenti (pranzi al sacco, cena e alloggio al rifugio, navetta). € 2.100**  |
| **Pubblicazioni a stampa € 1000** **Brochures, guide, locandine € 500**  |
| **Spese per gli interventi di una o più personalità e spettacoli di Corale Alpina, corpo bandistico etc (in concorso con amministrazioni comunali) € 500**  |
| **Cartellonistica permanente (prudenzialmente compresa Iva) € 1.400**Per la posa in opera della cartellonistica previsto intervento delle amministrazioni comunali interessate, che hanno già dato adesione di massima. |
| **Emolumento per la guida escursionistico – ambientale € 200** |
| **Spese assicurative € 200**  |
| **Valore stimato del lavoro organizzativo e dei commentatori (circa 300 ore/uomo = circa euro 3000), quale contributo del RIVL al progetto** |

 **TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € 5.900 (euro cinquemilanovecento)**

 Il Presidente Il Presidente

Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà Federazione Italiana Volontari della Libertà

 Angelo MERCANDELLI Roberto TAGLIANI